

2. IL GIARDINO MAGICO DI KLEE

di Anna Aiolfi



Pietro (4 anni), *Il mio giardino magico*.

Viviamo il giardino con il corpo e con la fantasia come luogo dello star bene. Nel quadro di Paul Klee *Giardino magico* cerchiamo le sfumature di un luogo accogliente dove, tra vegetazione e case, prende vita la trama di una storia.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

Il bambino osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti; usa materiali, strumenti e tecniche espressive e creative, ascolta e comprende narrazioni.

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

- La conoscenza del mondo
- Immagini, suoni, colori

Parole chiave: ARTE • EMOZIONI • SENSI

PRIMA di COMINCIARE

Procuriamoci il materiale: matite colorate, acquerelli, gessi, fogli di diversa dimensione, carta crespata colorata, colla vinilica, terra per invasi, piccole piante, attrezzi da giardinaggio, carta velina colorata, bastoncini da spiedino.

Per saperne di più: Wolf T., Holeinone P. (2011). *Folletti: le storie del bosco*. Firenze: Dami editore; Rosaspini Reynolds R. (2009). *Il magico mondo dei folletti*. Milano: Gribaudo.

Che cosa rimane a settembre: aiuole profumate.

ANNI 3-4-5

IL GIARDINO DELLA SCUOLA

- Il tempo passato in giardino è prezioso, soprattutto negli ultimi mesi di scuola. Valorizziamo il giardino creando spazi piacevoli e zone ombreggiate per accogliere i bambini: ombrelloni aperti appoggiati a terra, stuoie, teli, vecchie tende appese ai rami a formare una parete leggera, panchine disposte accuratamente che invogliano a stare insieme.
- Usiamo il giardino come aula per le nostre attività.



PITTURE DAL VERO

- Prepariamo, sopra a un tavolo, fogli di diverse dimensioni e cartoncini resistenti come base di appoggio, matite nere e colorate, acquerelli, gessi e pastelli a cera e a olio. Invitiamo i bambini a passeggiare nel giardino alla ricerca di "qualcosa" che possa divenire oggetto di una copia dal vero: un filo d'erba, la corolla di un fiore, una lucertola sul muretto, un albero con le sue fronde... Tracciamo con la matita nera le linee fondamentali del soggetto scelto, rimanendo seduti davanti a esso. Poi completiamo colorando lo schizzo al tavolo con la tecnica preferita. Incorniciamo il foglio tracciando una linea su

IL GIARDINO INCANTATO



"Ti affido il giardino" disse il padrone della casa larga, "starò via per un po'. È bello, ordinato, perfetto. Ogni cosa è al suo posto, le rose nelle aiuole, gli alberi potati lungo il viale, i tulipani dritti attorno ai bordi. Attento, che i bambini non calpestino i fiori, e che giochino solo negli spazi adatti. I cani non possono entrare...".

"Tranquillo" disse il padrone della casa stretta, "rose, tulipani, bambini, cani. Ho capito tutto".

Ma lui aveva altro per la testa. Era un pittore, doveva dipingere grandi quadri per una grande mostra. I bambini giocarono ovunque e nessuno li sgridò. I cani entrarono e nessuno li cacciò. I fiori vecchi persero i petali e formarono un tappeto vivace, quelli nuovi sbocciarono allegri e si allargarono in macchie gialle, rosse e arancioni. I rami si riempirono di foglie, le erbe si allungarono, i cespugli s'intrecciarono e nessuno li tagliò. I palloni sfuggiti ai bambini



si nascosero fra le foglie. Un aquilone rimase impigliato fra i rami, a godersi il giardino dall'alto. Il giardino era felice come non mai e sprigionava buoni profumi.

Arrivarono elfi e folletti e giocarono con la palla che ride, con quella blu e quella ricamata.

Il pittore guardava quel giardino rigoglioso e si ispirava. La sua mostra fu un successo.

di Gabriella Bosmin

tutto il bordo con un pennarello nero. Appendiamo i dipinti su un filo di nailon teso tra due rami o sulla cancellata con del nastro adesivo trasparente. Avremo una gallery d'immagini che racconta una creatività semplice ma ricca di emozioni.

- Scegliamo un posto adatto in giardino e, seduti a terra, creiamo un clima d'ascolto, apprestandoci a leggere insieme una storia speciale.

COLORI, PROFUMI, FORME

- Mostriamo l'immagine del quadro *Giardino magico* di Paul Klee (1926). Osserviamolo con attenzione e chiediamo: "Quali colori e sfumature sono riconducibili all'ambiente giardino? Che cosa immagino che possa esserci di magico in giardino? Quali figure ci sono nel quadro?".



- A questo punto leggiamo la storia di Gabriella Bosmin *Il giardino incantato* lentamente, con enfasi, modulando la voce e vivacizzando le parti dialogate. Mentre leggiamo teniamo il quadro in vista. La trama ci accompagna dentro all'immaginario dell'artista, dando senso logico all'opera mentre aiuta i bambini a interpretare il linguaggio artistico. Cerchiamo la casa larga dove abita il padrone del giardino e la casa stretta,

IDEE & strumenti IN PIÙ

PROFUMI E BIJOU

- Usiamo i materiali naturali raccolti per creare profumi e bijoux.
- Polverizziamo le corolle dei fiori usando piccoli mortai o sassi, mettiamo l'intruglio in vasetti o boccette di vetro con olio di mandorle dolci e qualche goccia di olio essenziale profumato.
- Chiudiamo e agitiamo, poi lasciamo riposare per qualche giorno in un luogo buio ricordando di agitare bene una volta al giorno. Aggiungiamo infine dell'acqua distillata. Prepariamo delle etichette con nome e disegno dell'essenza profumata da regalare ai genitori.
- Realizziamo piccoli anelli e bracciali con le margherite, oppure fissiamo o intrecciamo fiori tra le mollette e i cerchielli per acconciare i capelli.



CHE COSA SERVE

Due cartoncini bianchi, carta crespa colorata, piatti con colla vinilica molto diluita.



COME SI FA

- 1 Uniamo con del nastro adesivo i due cartoncini.
- 2 Rompiamo a pezzi la carta crespa colorata, immergiamola nella colla diluita e strizziamo.
- 3 Stendiamo i pezzi di carta bagnata sopra il cartoncino aprendoli e increspandoli a piacere.



quella del vicino. Socchiudendo gli occhi diamo forma ai fiori e alle fronde degli alberi. Immaginiamo i suoni di un giardino popolato di animali e di bambini, che si anima in un apparente disordine. Cerchiamo nel quadro i palloni descritti nel racconto e l'aquilone sospeso tra i rami in alto a destra. Diamo un nome all'Elfo verde...

- Chiediamo: "Quali giochi immaginiamo accadere in questo luogo abitato da folletti e da elfi? Quali giochi facciamo noi nel giardino della scuola?"

COLLAGE DI GRUPPO

- Seguendo le indicazioni dell'**Atelier "Sfumature del giardino"** invitiamo i bambini a realizzare un maxi collage e, stendendo con cura la carta colorata, creiamo – come dice la storia – un "tappeto vivace".
- Completiamo con i particolari che chiediamo ai bambini di disegnare sopra un lucido con un pennarello nero e poi ritagliamo: case, fiori, folletti e tutto ciò che la fantasia suggerisce.
- Dopo aver incorniciato il collage con del cartoncino, appendiamolo mettendo accanto il quadro di Klee e il racconto, in modo che i genitori capiscano il senso della proposta.
- A chi vuole diamo la possibilità di realizzare un collage personale.

ELFI E FOLLETTI

- Riprendiamo la storia e parliamo degli elfi e dei folletti lavorando sulla **scheda**. Raccontiamo fatti e abitudini di questi piccoli personaggi fantastici che popolano racconti, credenze e miti fantasiosi. La tradizione li immagina nei giardini e nei boschi, nascosti tra gli ombrelli colorati dei funghi, tra le corolle dei fiori o tra le rocce muscose. Sono bizzarri, dispettosi,

benevoli o maligni, a seconda delle credenze popolari italiane e di molti altri paesi europei. Sono molto piccoli e vivaci, scaltri e sorridenti, indossano tuniche e cappelli spesso fatti di foglie e fiori. Amano la danza e la musica. Seduti sotto agli alberi del nostro giardino, leggiamo ai bambini racconti e leggende (vedi

Per il bambino



ELFI E FOLLETTI

- COLORA A PIACERE I FOLLETTI, RITAGLIA E TROVA LORO UN NOME. USALI COME MARIONETTE PER INVENTARE STORIE.



Con questo lavoro realizzo dei folletti da animare e usare per inventare storie.

IDEE & strumenti IN PIÙ

LE AIUOLE DEI FOLLETTI

- Dedichiamo alcuni giorni alla realizzazione di aiuole colorate e profumate. Nel giardino della scuola creiamo piccoli spazi contornandoli con sassi o mattoni che ci procuriamo con l'aiuto dei genitori. Se vogliamo possiamo dipingerli con colori ad acqua per esterni, oppure possiamo lasciarli al naturale. In questi spazi rovesciamo della terra e trapiantiamo piccole piantine colorate. Possiamo realizzare un'aiuola di margherite, di viole, di piante aromatiche.
- Le attività di giardinaggio coinvolgono sempre molto i bambini: sbricioliamo la terra, livelliamo con le mani, facciamo piccoli fori con le palette, ricopriamo le radici della piantina con cura, innaffiamo. Con i bambini grandi prepariamo dei cartelli che plastifichiamo, su cui scrivere il nome e attaccare una foto della pianta. Fissiamo i cartelli a dei bastoni che piantiamo nell'aiuola per identificarla.
- Rendiamo divertente la proposta assegnando a ogni aiuola un "Elfo custode".



- Realizziamo il personaggio assemblando insieme stracci e vestitini di quando eravamo piccoli recuperati con l'aiuto dei genitori, e mettiamoli sopra a due bastoni incrociati. Oppure facciamo una fotocopia ingrandita dei folletti della scheda, coloriamo e plastifichiamo. Gli Elfi faranno compagnia alle aiuole in attesa del nostro rientro a scuola.

"Per saperne di più" p. 49) condividendo con loro colori e profumi di questo luogo.

- Dopo aver colorato i folletti della scheda e aver trovato per loro dei nomi spiritosi, usiamoli come burattini muovendoli davanti al maxi collage. Immaginiamo incontri, girotondi, avventure, diamo vita a piccole storie.
- Scattiamo foto e trascriviamo le idee dei bambini per documentare la loro creatività e fantasia.

COLORI E PITTURE NATURALI

- Raccogliamo in giardino campioni di cose naturali come fiori, erbe, muschio, rametti e, dopo averli osservati, proviamo a strofinarli sopra un foglio. Osserviamo le tracce di colore che lasciano. Si possono ottenere segni colorati anche da sassi e cortecce bagnate.

- Le azioni di toccare e fare sviluppano nei bambini le capacità di percezione, sensazione e pensiero. I reperti spappolati, strofinati, sbriciolati emanano odori buoni e cattivi. Mentre i bambini lavorano chiediamo di raccontare che cosa percepiscono: la consistenza dei sassi, l'umidità della terra, il ruvido delle cortecce, i rilievi delle foglie, il vellutato dei fiori.
- Con il materiale raccolto realizziamo i visi dei folletti e degli elfi: petali per gli occhi, foglie per capelli, pezzi di cortecchia per realizzare un buffo naso...

GIOCHI IN GIARDINO

- Dedichiamo alcuni giorni ai giochi tradizionali, chiedendo aiuto ai genitori e ai nonni anche dei bambini stranieri. Come gli elfi e i folletti del racconto, giochiamo insieme in giardino.



Acchiappino con rialzi

● Giochiamo ad acchiappino, ma prima individuamo in giardino dei luoghi rialzati (che possono essere sostituiti per esempio con tappetini o fogli di giornale). Chi si rifugia in queste basi è al sicuro. Chi acchiappa dà il via al gioco e tutti scappano per non essere presi. Ci si può riposare nei rialzi, ma solo per un breve tempo definito prima di ricominciare il gioco.

Mosca cieca

● Disponiamoci tutti in cerchio intorno alla mosca cieca, cioè il giocatore di turno che bendiamo. La "mosca cieca" deve cercare di prendere un compagno indovinando il nome; se indovina, chi è stato preso diventa a sua volta la "mosca cieca". Chi sta intorno deve sempre rimanere vicino, stuzzicando il giocatore bendato per farsi prendere. È importante che lo spazio sia privo di pericoli, che tutti i partecipanti rimangano vicini, in cerchio, altrimenti sarebbe troppo facile...

Vola vola farfallina

● Procuriamo una piuma che nel gioco sarà la farfallina e facciamo cadere dall'alto. Osserviamo il suo andare ondeggiante e cerchiamo di mantenerla in volo il più possibile con i nostri soffi.

Tutti su, tutti giù

● Il bambino di turno che conduce il gioco a sua discrezione dice ai compagni che gli stanno davanti: "Tutti su!" oppure "Tutti giù!". Al comando i bambini devono obbedire con un salto verso l'alto o accovacciandosi. In questo gioco si può dare il comando lentamente o velocemente, oppure ripetere lo stesso comando quando nessuno se lo aspetta, prendendo alla sprovvista gli amici. Quelli che sbagliano vanno fuori dal cerchio, e l'ultimo condurrà la nuova sfida.

PITTURE CON GESSI

● I colori delicati e sfumati del quadro di Klee ricordano i disegni con il gesso dei madonnari. Proponiamo ai bambini di creare con i gessi colorati dei disegni a piacere lungo il vialetto

VERSO LE COMPETENZE: OSSERVIAMO

Nei momenti spensierati osserviamo gli atteggiamenti messi in gioco e come ognuno usa le tecniche espressive e costruttive. In particolare osserviamo se:

- collabora per il progetto comune e propone idee;
- accetta consigli e chiede aiuto al bisogno;
- rispetta spazi e tempi dei compagni.

della scuola, sui muretti, su piccoli spazi del marciapiede. Nei giorni a seguire i piccoli capolavori spariranno per poi essere definitivamente lavati dalla pioggia, ma questo è proprio il bello della pittura con i gessi.

RITI E SALUTI**UN AQUILONE PER UN AMICO**

● Nel racconto *Il giardino incantato*, tra le fronde dei rami c'è un aquilone, un gioco antico e affascinante che forse i bambini di oggi conoscono poco.

● Proponiamone la costruzione. Chiediamo: "Come è fatto un aquilone? Quale forma lo caratterizza? Come possiamo farlo volare?". Ascoltiamo chi ne possiede uno o lo ha visto usare. Cerchiamo su internet immagini e filmati che raccontino come questo oggetto nel tempo e nei luoghi ha fatto divertire bambini e adulti.

● Poi spieghiamo come realizzarlo:

ritagliamo un rombo di carta velina colorata e, sulle sue diagonali, incrociamo due bastoncini da spiedino, fissandoli ai vertici con del nastro adesivo. Nel punto d'incrocio leghiamo un lungo filo. Abbelliamo l'aquilone con delle lunghe strisce di carta velina colorata di varie misure attaccate a tre vertici. Facciamo una struttura leggera. Poi diamo vita a un volo spettacolare di aquiloni nel giardino della scuola.

● Rendiamo speciale questo momento invitando i bambini a scambiarsi gli aquiloni: dividere le proprie cose o donarle fa parte del progetto di crescita di ognuno di noi. Impariamo a sostenere l'aquilone in volo muovendo il filo, correndo a più non posso, catturando il soffio d'aria. Se vogliamo organizziamo con i nonni una mattinata speciale a scuola dove chi è stato bambino prima di noi sicuramente mostrerà trucchi e segreti preziosi raccontando la propria infanzia.

